

ATTENZIONE! C'È SCIOPERO

Autoguidovie

AUMKT029-25/11/2026

Tutte le Linee e i Servizi di Autoguidovie Regione Lombardia

SCIOPERO di 24 ORE il giorno 04/12/2026

Gentile cliente, ti informiamo che le OO.SS. CUB, SGB, ADL Varese, SI COBAS, SBM, SGC, UNICOBAS, USB Lombardia hanno aderito allo sciopero nazionale generale di 24 ore proclamato dalle Segreterie Nazionali CUB, SGB, ADL Varese, SI COBAS, SBM, SGC, UNICOBAS, ai sensi della L. 146/1990, così come modificata dalla L. 83/2000.
Saranno garantite le corse in partenza dai capolinea e indicate negli orari pubblicati:

- dalle ore 05:30 alle ore 08:30
- dalle ore 15:00 alle ore 18:00

Pertanto, potrebbero NON essere garantite tutte le corse in partenza nella fascia oraria:

- dall'inizio del servizio fino alle ore 05:29
- dalle ore 08:31 alle ore 14:59
- dalle ore 18:01 fino al termine del servizio

Come previsto dalla Regolamentazione di settore in materia di sciopero, si informa che le motivazioni dello sciopero proclamato dalle OO.SS. CUB, SGB, ADL Varese, SI COBAS, SBM, SGC, UNICOBAS sono: per aumenti di almeno il 20% (300 Euro mensili) delle retribuzioni dei lavoratori del settore pubblico e del settore privato, nonché dei pensionati; per l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 Euro l'ora; per la reintroduzione di un meccanismo automatico di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita; contro lo sfruttamento sul lavoro e la precarietà. Per la Pace, a partire dal Medioriente e dall'Europa; per gli investimenti su Sanità, Scuola, Trasporti, la messa in sicurezza dei territori, il Welfare, il cui peggioramento approfondisce le disuguaglianze e la povertà esistente; contro la guerra, l'economia di guerra e l'aumento delle spese militari; contro le politiche della UE e la presenza della NATO in Italia. Per le sanzioni ad Israele e USA, nonché la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali con Israele e USA; contro il Genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele in Palestina e Libano, nonché da quelli perpetrati dagli USA in Venezuela, a Cuba e in Iran; contro l'invio di militari, armi e mezzi italiani sul teatro della guerra in Iran ed in Ucraina. Per investimenti sostanziali a sostegno di politiche sociali a cominciare dal superamento dell'emergenza abitativa e la mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare; contro i progetti speculativi dei fondi di investimento che sottraggono spazi e beni pubblici con il favore

delle amministrazioni locali. Per l’abrogazione della L.146/90 e lo scioglimento della Commissione di Garanzia divenuta un organismo deliberante (es. Delibera sulla Logistica), priva di alcun controllo da parte del legislatore, anche a seguito della condanna subita dall’Italia il 13.3.2026 dal Comitato europeo dei diritti sociali (CEDS), che ha stabilito che in Italia sia la legge che la Commissione limitano il diritto di sciopero violando l’Art. 6 (paragrafo 4) e l’Art. G della Carta Sociale Europea; per l’abrogazione dei diversi decreti "Sicurezza" (come il D.L. 23/2026 e i precedenti del 2025); per il superamento delle politiche repressive che tentano di gestire le questioni sociali e la sicurezza urbana solo come emergenze per rafforzare la repressione del dissenso. Per una legge democratica sulla rappresentanza sindacale che consenta ai lavoratori di scegliere ovunque il proprio sindacato e i propri rappresentanti, permettendo a quest’ultimi di fruire dei diritti e delle agibilità previste dalla L.300/70 (Statuto dei Lavoratori), a partire dal diritto di indire assemblee nei luoghi di lavoro; per il diritto a tutte le OOSS di iscrivere liberamente i pensionati; contro l’ennesimo patto corporativo in via di definizione tra Cgil Cisl Uil e Associazioni Datoriali; contro i licenziamenti dei rappresentanti sindacali combattivi e del sindacalismo di base. Per la riduzione dell’orario di lavoro a parità di salario; contro l’assenza di politiche industriali in grado di affrontare le transizioni in corso e l'intelligenza artificiale senza far ricadere sui livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro lo sviluppo tecnologico. Per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dentro e fuori i luoghi di lavoro; contro le produzioni inquinanti; contro le morti sul lavoro, una vera e propria strage, pari ad una media di 3 omicidi al giorno. Per l'assunzione di 100mila precari nella scuola; contro le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici. Per una previdenza pubblica perequata al costo della vita; contro i fondi pensione e la vergogna del silenzio-assenso, trappola per carpire l’adesione dei lavoratori; contro l’aumento dell’età pensionistica. Si rappresenta che in occasione dell’ultima azione di sciopero nazionale generale di 24 ore del 29/05/2026, proclamata dalle sopracitate OO.SS., la percentuale di adesione registrata nel corso dell’astensione è stata del 52,3%.